



Fraternità Laici Cavanis  
Casa Sacro Cuore, ISTITUTO CAVANIS  
Via Col Draga – POSSAGNO (TV)

# MONASTERO INVISIBILE

02.2025

**Il 2 Febbraio tutta la Chiesa celebra la Giornata Mondiale della Vita Consacrata in concomitanza con la Festa della Presentazione del Signore al Tempio. Questa festa non è solo un momento di preghiera solenne, ma un'occasione per riflettere sulla chiamata alla Vita Consacrata, cioè la chiamata che Dio suscita nella volontà di uomini e donne a seguirlo da vicino e collaborare con Lui. Non solo come testimoni della Sua gioia e della Sua grazia, ma anche come testimoni della comunione fraterna.**

Negli scritti dei Venerabili Padri Antonio e Marco Cavanis, troviamo numerose conferme della loro fedeltà verso Dio, verso la Chiesa e verso i fratelli più bisognosi, specialmente attraverso le opere.

L'amore e la fedeltà del Carisma Cavanis sono stati lasciati in eredità dai Fondatori a tutti i loro figli spirituali, che operano nel mondo. Come dice Papa Francesco nell'in-



vito a “**coltivare la Speranza attraverso un cammino di conversione e di rinnovamento**”, è necessario rinnovare, soprattutto in questo Anno di Grazia Giubilare, la testimonianza e la perseveranza nel cammino della Vita Consacrata.

Noi, **Laici Cavanis**, accompagneremo con la preghiera e il nostro affetto i **Padri Cavanis** verso il prossimo Capitolo Generale, affinché tutte le scelte siano ispirate dallo Spirito Santo e dal cuore.



### ***Lc 2, 22-40 – Dal Vangelo secondo Luca***

«Quando furono compiuti i giorni della loro purificazione rituale, secondo la legge di Mosè, Maria e Giuseppe portarono il bambino a Gerusalemme per presentarlo al Signore – come è scritto nella legge del Signore: “*Ogni maschio primogenito sarà sacro al Signore*” – e per offrire in sacrificio una coppia di tortore o due giovani colombi, come prescrive la legge del Signore.

Ora a Gerusalemme c’era un uomo di nome Simeone, uomo giusto e pio, che aspettava la consolazione d’Israele, e lo Spirito Santo era su di lui. Lo Spirito Santo gli aveva preannunciato che non avrebbe visto la morte senza prima aver veduto il Cristo del Signore.

Mosso dallo Spirito, si recò al tempio e, mentre i genitori vi

portavano il bambino Gesù per fare ciò che la Legge prescriveva a suo riguardo, anch'egli lo accolse tra le braccia e benedisse Dio, dicendo:

**“Ora puoi lasciare, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola, perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli: luce per rivelarti alle genti e gloria del tuo popolo, Israele”.**

Il padre e la madre di Gesù si stupivano delle cose che si dicevano di lui. Simeone li benedisse e a Maria, sua madre, disse:

**“Ecco, egli è qui per la caduta e la risurrezione di molti in Israele e come segno di contraddizione – e anche a te una spada trafiggerà l'anima – affinché siano svelati i pensieri di molti cuori”.**

C'era anche una profetessa, Anna, figlia di Fanuèle, della tribù di Aser. Era molto avanzata in età, aveva vissuto con il marito sette anni dopo il suo matrimonio, era poi rimasta vedova e ora aveva ottantaquattro anni. Non si allontanava mai dal tempio, servendo Dio notte e giorno con digiuni e preghiere. Sopraggiunta in quel momento, si mise anche lei a lodare Dio e parlava del bambino a quanti aspettavano la redenzione di Gerusalemme.

Quando ebbero adempiuto ogni cosa secondo la legge del Signore, fecero ritorno in Galilea, alla loro città di Nàzaret.

**Il bambino cresceva e si fortificava, pieno di sapienza, e la grazia di Dio era su di lui.**



## Riflessione

Nella loro Vita Consacrata, **Padre Antonio** e **Padre Marco** hanno testimoniato la vera carità verso tutti e in particolar modo verso i poveri e i ragazzi.

È molto facile usare i poveri per sentirsi buoni o per piegarli alle proprie finalità. Nell'accoglienza dei ragazzi, Padre Antonio e Padre Marco hanno avuto il massimo rispetto del loro “**consenso**”, della loro libertà di scelta, come elemento essenziale dell'educazione. Aiutare i ragazzi, ma mai sostituirsi a loro o decidere per loro: sarebbe un abuso di coscienza.

Solitamente, a subirne le conseguenze sono le persone vulnerabili, come i ragazzi, se si usa la fiducia che depongono in noi per orientarli verso una nostra soluzione. **Con gratuità nel dono di sé e docilità all'azione dello Spirito Santo, i Padri Fondatori rimasero fedeli a questo comportamento per tutta la vita, grazie all'esempio di Maria.**

La loro “**vita secondo lo Spirito**” è stata una scelta libera e per la libertà di Cristo, come per Maria nel dire il suo “**si**” a Dio. Vita semplice e povera, tutt'altro che superficiale e bigotta.

La povertà, per **P. Antonio** e **P. Marco**, non è stata una categoria sociologica, filosofica o culturale: è stata una **categoria evangelica e teologale**, legata al loro rapporto filiale e fiducioso con il Padre e con il Figlio di Dio, che **si è abbassato, incarnato e fatto povero per Carità**, amore gratuito e incondizionato per l'umanità.

Questa è la **povertà nelle Scuole di Carità: la povertà della carne di Cristo**. Una **Congregazione povera per i poveri**, storicamente e concretamente incarnata nella povera gioventù.



#### LOGOTIPO CAPITOLO GENERALE

La tonalità azzurra rappresenta tranquillità e pace, e simboleggia la fiducia nella divina Provvidenza che provvede affinché possiamo essere "davvero padri della gioventù".

Il libro simboleggia la formazione e l'istruzione nello stile Cavanis, caratterizzato dall'essere più padri che maestri.

Tutto è fondato nella gioia di essere chi siamo e nella speranza che non delude.



Il termine "Cavanis" (sopra) ricorda che siamo tutti (religiosi e laici) sotto l'autorità maggiore e sovrana del Capitolo Generale.

Le mani simboleggiano una i religiosi e l'altra i laici, uniti nel servizio alla custodia amorevole della gioventù.

Il ramo di ulivo rappresenta la speranza di frutti, se ben custodito con amore paterno.

Le sette foglie rappresentano i doni e le competenze dei religiosi (sette) e dei laici Cavanis (sette), coltivati e messi a disposizione per la formazione e l'istruzione dei giovani, ragazzi e bambini.